

CONVENZIONE PER L'EROGAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO :
"SOSTEGNO A FAVORE DELLE VITTIME DI VIOLENZA"

TRA

la Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest, di seguito chiamata "SdS", C.F. e partita IVA n. 05517820485 con sede legale a Sesto Fiorentino in Via Gramsci 561, rappresentata dal Dott. Franco Doni, non in proprio ma nella sua qualità di Direttore, nato a Firenze il 16.07.1964 domiciliato per la carica presso la stessa S.d.S.

E

l'"Associazione Artemisia Onlus" C.F. 94036890484 – P.IVA 06256910487 con sede legale a Firenze in Via del Mezzetta 1 int., iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale Provincia di Firenze con atto dirigenziale n.3570 in data 21.09.2011 al n. 475, rappresentata dalla Sig.ra Santa Teresa Bruno nata a Salaparuta (TP) il 29/11/1953, in qualità di legale rappresentante, domiciliata per la carica presso l'Associazione stessa

PRESO ATTO

L'Associazione Artemisia sede del Centro Anti Violenza, e riferimento per tutta la provincia di Firenze, collabora da anni con i Servizi Territoriali con un "Progetto di sostegno a favore delle vittime di violenza" che prevede una serie di azioni in costante collaborazione con la SdS Fiorentina nord Ovest;

VISTE

la seguente Normativa nazionale:

- Legge n° 66 del 1996 "Norme contro la violenza sessuale
- Legge n° 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"
- Legge n° 38 del 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori"
- Legge n. 77/2013 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011" entrata in vigore il 1 agosto 2014.
- Legge 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Intesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui Requisiti minimi dei Centri antiviolenza e Case Rifugio (Rep. Atti n. 146/cu) del 27 Novembre 2014

la seguente Normativa regionale:

- Art. 59 Legge Regione Toscana n. 41/2005;
- Legge Regionale n. 59/2007 - Norme contro la violenza di genere
- Legge Regione Toscana n. 16/2009 – Cittadinanza di genere –
- Delibera G.R.T. n. 291/2010 - Linee guida contro la violenza di genere

- Delibera G.R.T. n. 495 del 13/06/11 “progetto Regionale sperimentale per la realizzazione di interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze approvato con Protocollo d’Intesa Anci Toscana e il Coordinamento dei centri antiviolenza della Toscana.

PREMESSO CHE:

- Il Progetto risulta in linea con gli obiettivi operativi relativi all'anno 2017 di cui alla delibera di Assemblea n. 13 del 26/05/2017 “Piano della Performance” nella quale fra le attività finalizzate a dare continuità al POA 2016 figura anche il progetto oggetto della presente convenzione;
- Nella deliberazione dell’Assemblea n. 26 del 1/12/2017 avente ad oggetto AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI SALUTE E DEL PROFILO DI SALUTE E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2017-2018 AI SENSI DELLA DGRT 573/17”, ed in particolare la sezione “violenza di genere” viene riporato il progetto oggetto della presente convenzione;
- Il Servizi della presente convenzione sono in collegamento con il Progetto “La Rete di Nicoletta” di cui al Decreto regionale n. 11803 del 01/08/2017 che prevede per la SdS Fiorentina Nord Ovest la gestione da parte della stessa Associazione, e in collegamento con i Servizi Sociali Territoriali, di sportelli antiviolenza dislocati sul territorio della zona nord-ovest per far fronte alle crescenti richieste e segnalazioni ricevute dai servizi territoriali, oltre alla apertura di una casa di seconda accoglienza sul territorio del Comune di Firenze e attività di formazione per gli operatori delle 4 zone che hanno presentato alla Regione Toscana il suddetto progetto: SdS Fiorentina Nord Ovest, SdS di Firenze, alla SdS del Mugello e alla Zona Sud Est ;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Oggetto

La SdS Nord-Ovest, volendo garantire nell'ambito del proprio territorio (Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia) una serie di interventi rivolti a donne e nuclei madre - bambino/a vittime di violenza domestica, a donne vittime di violenza sessuale, stalking, a minori vittime di abusi sessuali e maltrattamenti e ai loro adulti protettivi, complementari e non sostitutivi dei servizi di propria competenza, stipula con l'Associazione Artemisia la presente convenzione regolamentando e definendo le attività relative al progetto *“Progetto di sostegno a favore delle vittime di violenza”*.

ART. 2

Modalità

Tutti gli interventi oggetto della presente convenzione verranno attivati in stretta collaborazione con i servizi territoriali

ART. 3

Obiettivi generali

La violenza domestica ed extrafamiliare costituisce uno dei fenomeni più gravi di distorsione del percorso di sviluppo di adulti e bambini/e, sia quando essi sono le

vittime dirette di maltrattamenti sia quando assistono ad atti di violenza su altri membri della famiglia o persone che rappresentano un riferimento affettivo importante. Le azioni ed i servizi proposti avranno come obiettivi generali:

- contribuire all'emersione e alla rilevazione di ogni forma di violenza ai danni di donne, bambine, bambini e adolescenti;
 - interrompere le situazioni di violenza su donne, bambini e bambine;
 - adottare misure urgenti di protezione in strutture adeguate;
 - offrire percorsi di empowerment ed educazione ai diritti;
 - promuovere il benessere mediante interventi personalizzati individuali e/o di gruppo, di accompagnamento nel percorso giudiziario e nel reinserimento socio-lavorativo
 - offrire percorsi di elaborazione e stabilizzazione rispetto agli effetti psicologici delle violenze subite ;
 - sostenere l'attivazione di una genitorialità positiva;
 - contribuire al potenziamento della rete dei servizi pubblici e del privato sociale per la prevenzione e il contrasto della violenza e la riduzione del rischio di emarginazione ed esclusione sociale;
 - offrire informazioni e consulenza a donne, minori, familiari e adulti protettivi, operatori del settore privato e del pubblico.

ART.4

Tipologia delle attività.

Per il presente progetto l'Associazione Artemisia si impegna ad offrire alla Società della Salute Nord Ovest un insieme di interventi specialistici di supporto che afferiscono sia all'area della tutela dei minori che a quella della protezione delle donne vittime di violenza.

Il Centro Antiviolenza è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 19 in particolare:

- 9-19 per i colloqui di accesso e sostegno su appuntamento;
- 10- 17 per accogliere le richieste telefoniche.

I servizi sociosanitari territoriali dei Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia e i privati cittadini residenti nei Comuni della zona potranno contare sull'offerta dei servizi messi a disposizione dell'Associazione.

Percorsi di Accesso

Le richieste possono arrivare direttamente da donne e minori vittime di violenza o da segnalanti quali adulti protettivi, insegnanti, forze dell'ordine, operatori sociali, operatori sanitari. Possono inoltre essere inoltrate chiamate dal numero nazionale DPO per la violenza (1522).

L'accesso telefonico può avvenire attraverso il numero 055.601375 al quali rispondono operatrici specializzate nella valutazione della richiesta e nella prima rilevazione del rischio e del pericolo.

Nei casi in cui vengano segnalate situazioni di non competenza, vengono date indicazioni e/o riferimenti di altri servizi/Associazioni/Enti specifici per il bisogno evidenziato. Per questo scopo è aggiornata costantemente una mappatura territoriale sia locale che nazionale.

Tutte le segnalazioni provenienti dai Servizi Territoriali dovranno essere attivate mediante la modulistica di cui all'allegato A

I percorsi di accesso comprendono la prima telefonata (o contatto diretto) e almeno un colloquio finalizzato a:

- indagare la situazione di violenza e/o pregiudizio (forme, dinamica, durata)
- rilevare e valutare il rischio e pericolo e eventuale attivazione di interventi idonei
- Raccogliere informazioni su altri interventi già attuati
- contattare/attivare il servizio sociale competente e/o la rete dei servizi territoriali necessari
- contattare/attivare gli organi giudiziari ove necessario
- riunioni di equipe per la discussione dei casi
- supervisione sui casi
- Registrazione nell'apposita modulistica e inserimento dati nel programma informatico dei dati raccolti
- direzione, coordinamento e adempimenti procedure sicurezza e privacy

Percorsi di consulenza e sostegno

Gli interventi del percorso di consulenza e sostegno sono realizzati attraverso vari tipi di azioni con l'obiettivo di far cessare l'esposizione alla violenze, migliorare le condizioni di benessere delle donne, dei minori e dei nuclei con figli minori.

Gli interventi sono orientati alla riduzione degli esiti a breve e lungo termine di traumi subiti e volti alla promozione del cambiamento e al rafforzamento dell'autostima, tesi a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia.

Il progetto di uscita dalla violenza sia sulle donne che sui minori, richiede una presa in carico complessa che deve tener conto di tutti gli aspetti, psicologici, legali, sociali, giuridici, abitativi in un'ottica multifocale e multidimensionale che prevede un monitoraggio della situazione con colloqui individuali e di gruppo, incontri con il servizio sociale territoriale, le forze dell'ordine e tutti gli attori coinvolti nella sua realizzazione.

Nel caso di segnalazione da parte dei Servizi Territoriali, dopo la fase di valutazione dei bisogni l'Associazione Artemisia si impegna a trasmettere alla SdS copia del modello allegato B (entro 60 gg dalla segnalazione)

I percorsi di consulenza e di sostegno si strutturano attraverso colloqui individuali e/o di gruppo al fine di favorire l'attivazione delle risorse personali e/o familiari nel caso di minori, sul piano sociale, relazionale e genitoriale.

Tali percorsi dovranno essere prioritariamente svolti presso gli sportelli territoriali, e qualora se ne rilevi la necessità motivata, anche presso il centro antiviolenza, e potranno essere rivolti anche alle persone inserite in Casa Rifugio e presso la casa di seconda accoglienza.

I percorsi di consulenza e sostegno comprendono le seguenti attività:

- Colloqui di rilevazione e valutazione (successivi al primo colloquio) per approfondire la situazione
- Valutazione specifica e monitoraggio del rischio e/o del pregiudizio ai fini della individuazione del percorso personalizzato
- Valutazione della motivazione, dello stato psicofisico e delle risorse personali e sociali in collaborazione con i servizi territoriali
- Consulenze legali
- Contatti con e attivazione dei servizi territoriali
- Attivazione, ove necessario della segnalazione alle Autorità Giudiziarie competenti
- Colloqui di sostegno psico-socio educativo
- Percorsi di sostegno individuali e/o di gruppo per l'uscita dalla violenza
- Percorsi individuali e/o di gruppo per il sostegno alla genitorialità
- Accompagnamento nel percorso giudiziario
- Consulenze psicologiche e/o psichiatriche
- Elaborazione del trauma per le violenze sessuali e abusi sui minori
- Sostegno all'autonomia socio-lavorativa e abitativa
- Incontri di rete con i servizi e le istituzioni del territorio
- Raccolta informazioni e inserimento in apposita modulistica
- Riunioni di equipe per la discussione dei casi
- Supervisione dei casi
- Direzione, coordinamento per le specifiche equipe di lavoro

Servizi e prestazioni aggiuntive

In considerazione della sua natura di Associazione di volontariato, e, dal 2011, di promozione sociale, Artemisia fin dal 1995 ha messo a disposizione della realtà locale un sistema complesso di servizi che è stato possibile realizzare grazie alla presenza di personale volontario e alla messa a disposizione di lavoro volontario da parte delle stesse consulenti.

Nello specifico i servizi aggiuntivi al progetto si riferiscono ad attività fornite gratuitamente o finanziate con risorse volontarie dell'Associazione per le donne e i minori che seguono un percorso di sostegno presso il Centro e/o che sono inseriti nelle Case Rifugio e nella casa di seconda accoglienza.

Tali attività si riferiscono a:

- Progetto *“Asilo che non c’è”* in linea con le azioni della legge n°16 sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il progetto è finalizzato a supportare le madri seguite in un percorso di uscita dalla violenza che per ragioni di lavoro hanno necessità di un luogo sicuro per i loro bambini.
- Progetto *“Abitare solidale”* in collaborazione con l’associazione Abitare Solidale-AUSER con la quale la SdS Fiorentina Nord Ovest è legata da accordi di tipo convenzionale, che ha come obiettivo l’attivazione di percorsi di coabitazione tra anziani e non solo, e le donne seguite dal nostro centro. Un rapporto di convivenza basato su un patto abitativo che prevede un reciproco scambio di servizi in sostituzione dei tradizionali contratti di affitto.
- Promozione di iniziative culturali e sociali di prevenzione, informazione, sensibilizzazione sul tema della violenza anche in collaborazione con Enti Istituzioni, Associazioni e privati;
- Interventi di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado volte alla promozione delle pari opportunità, delle relazioni affettive sane e paritarie e all’individuazione degli stereotipi di genere;
- Distribuzione alle donne e ai bambini in difficoltà economiche di vestiti, piccoli articoli per la casa e per i bambini (carrozzine, lettini etc.);
- Progetto *“Banco alimentare”*: distribuzione di prodotti non deperibili messi a disposizione dal Banco Alimentare;
- Progetto *“Banco farmaceutico”*: distribuzione di farmaci da banco raccolti durante la giornata Nazionale di Raccolta organizzata dal Banco Farmaceutico Onlus;
- Percorsi di reinserimenti lavorativi all’interno del Protocollo di intesa stipulato con Cooperativa CAMST (protocollo Nazionale all’interno della Rete DiRe) con il quale si intende facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro di donne vittime di violenza impiegandole presso le proprie strutture produttive.
- Percorsi di reinserimenti lavorativi all’interno del Protocollo di intesa stipulato con Cooperativa COOPLAT con il quale si intende assumere le donne seguite dall’Associazione e/o inserite nelle Case Rifugio all’interno delle proprie imprese di pulizia.

ART. 5

Accoglienza residenziale in casa-rifugio a indirizzo segreto

L’Associazione gestisce due Case Rifugio ad indirizzo segreto per le donne e i nuclei madre bambino/a che per motivi di sicurezza devono allontanarsi dalla casa familiare. L’Associazione Artemisia, nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione valuterà le richieste di ospitalità protetta e, in accordo con i servizi sociali del territorio della Zona Fiorentina Nord – Ovest, procederà ad un eventuale inserimento sulla base delle caratteristiche della situazione e della disponibilità di posti letto.

L’accoglienza a carattere residenziale è utilizzata per donne sole o con figli/e (da 0 a 16 anni), che hanno necessità di allontanarsi da una situazione di pericolo ed ha la funzione di garantire, in collaborazione con i servizi e le istituzioni preposte, un periodo di accoglienza e protezione limitato nel tempo (per un massimo di 6 mesi, prorogabili secondo necessità). **L’indirizzo della casa è segreto.** Nella casa le donne ospiti sono

supportate da educatrici e operatrici, sebbene la gestione quotidiana sia in autonomia. Nella casa vige un regolamento. Al momento dell'entrata nella struttura le donne sottoscrivono apposita dichiarazione di accettazione del regolamento predisposta dall'Associazione Artemisia. L'Associazione si riserva il diritto di allontanare (notificando ai servizi competenti) le donne che violando le regole della casa mettono in pericolo la sicurezza propria, dei loro figli, delle altre ospiti della casa e delle operatrici dell'associazione.

L'inserimento nelle case-rifugio, nonché il progetto a favore del nucleo, dovrà essere elaborato in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale del comune di residenza dell'utente, che provvederà alla presa in carico del caso anche per quanto riguarda l'aspetto economico. Tale progetto sarà oggetto di monitoraggio durante tutto il periodo della permanenza.

L'inserimento presso le case rifugio non potrà in nessun modo avvenire prima dell'accordo con i servizi territoriali competenti per comune (ad eccezione dei casi di cui all'art. 3 punto 2, per i quali dovrà essere data informazione ai servizi nel primo giorno utile lavorativo) e dovrà necessariamente essere accompagnato da un'impegnativa di tipo economico che ne garantisca il mantenimento per il periodo ritenuto necessario e comunque non oltre il tempo previsto dalla presente convenzione.

Durante la permanenza della donna con i figli nella casa rifugio, sempre in collaborazione con i servizi, verranno valutati risorse e bisogni al fine di elaborare un progetto di sostegno al nucleo, anche in vista dell'uscita dalla struttura. Quando possibile, viene effettuata una valutazione dello stato psico-emotivo dei bambini ospiti, al fine di orientare gli interventi più idonei.

Le donne e i nuclei madre-bambino/a usufruiscono di tutti i servizi dell'Associazione e durante la permanenza in casa sono supportati da educatrici che garantiscono una presenza/monitoraggio quotidiano (escluso festivi).

Il programma anti violenza "La rete di Nicoletta " ha previsto l'apertura di una Casa di seconda accoglienza a disposizione dei soggetti aderenti fra cui anche la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest. Per l'inserimento presso la casa di seconda accoglienza si fa riferimento a quanto previsto nei protocolli e regolamenti relativi al programma anti violenza stesso.

ART. 6

Personale

Per l'attuazione degli interventi oggetto della presente convenzione l'Associazione Artemisia mette a disposizione personale specializzato: operatrici telefoniche, operatrici di accoglienza, psicologhe, psicoterapeute, educatrici, assistenti sociali, avvocate e consulenti al reinserimento socio-lavorativo.

Gli interventi specialistici sono gestiti da operatrici che hanno una formazione specifica al counseling, all'intervento di crisi e alla cura del trauma a favore di soggetti vittime di violenza. L'associazione assicura al suo personale volontario e consulente formazione, aggiornamenti periodici e supervisione.

Le professioniste coinvolte seguono l'utenza attraverso la definizione di un progetto - concordato con i servizi territoriali- multidimensionale di intervento che prevede l'attivazione se necessario di più figure professionali interne e/o esterne all'Associazione.

L'Associazione garantisce che le operatrici inserite nelle attività sono coperte da assicurazione contro infortuni e per la responsabilità civile contro terzi, secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge 266/91, come da polizze stipulate con la compagnia di assicurazione Assicurazioni Generali, Polizza N. 282173285 e Polizza N. 282172719 e conservate presso l'Associazione.

ART. 7

Locali e attrezzature

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione sono utilizzati i locali e le attrezzature del Centro Donne contro la violenza "Catia Franci" dal 1994: e delle case rifugio Nicoletta Livi Bacci, degli sportelli territoriali messi a disposizione dei Comuni della zona (per cui si rimanda ad apposita convenzione) e alla casa di Seconda Accoglienza posta in Firenze, Via Barbera 35.

ART. 8

Rimborso spese

Il costo che la SdS dovrà sostenere per lo svolgimento e la realizzazione delle attività in oggetto della presente convenzione per il 2018 è concordato nella somma di 20.000,00 euro.

L'erogazione del previsto rimborso (fuori campo IVA art. 4 comma 4 DPR 633/ 72) avverrà in due rate: la prima pari al 45 % al momento della stipula della presente convenzione, la seconda pari al 55 % , a seguito della presentazione da parte dell'Associazione di una relazione contenente i dati di attività dell'anno precedente, specificando il numero delle persone seguite per tipologia di valutazione, progetto attivato, interventi realizzati, nuovi casi attivati nel periodo di riferimento, situazioni chiuse e situazioni ancora in carico, numero di incontri effettuati con il servizio sociale professionale mantenendo per ogni item la distinzione per comune.

Il pagamento avverrà secondo le modalità previste dalla legge.

Per quanto riguarda l'inserimento presso la casa rifugio, il rimborso è il seguente:

€ 40,00 giornalieri per donne sole

€ 60,00 giornalieri per madre e figlio/a

€ 70,00 giornalieri per madre con 2 figli/e

€ 80,00 giornalieri per madre con oltre 2 figli/e

Le modalità di pagamento verranno concordate al momento dell'inserimento con il Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente.

L'inserimento presso la Casa di seconda accoglienza, finanziata attraverso il programma "La rete di Nicoletta" non comporta per i comuni di residenza dell'utente spese aggiuntive;

ART.9

Controlli e modalità di raccordo, trasparenza

Le Referenti della gestione del progetto sono individuati per la Società della Salute nella persona della D.ssa Cristina Bandini (o suo delegato) per gli aspetti professionali e della D.ssa Laura Zecchi per gli aspetti amministrativi, e per l'Associazione Artemisia nelle persone della Presidente dell'Associazione Dott.ssa Santa Teresa Bruno, delle

Responsabili della Direzione Area Servizi Dr.ssa Patrizia Bucarelli, Dr.ssa Ilaria Bagnoli, Dott.ssa Stefania Zurli.

L'associazione si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al referente della Società della Salute delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

I/Le referenti della gestione delle attività concordate vigilano sullo svolgimento delle stesse, anche sotto il profilo della qualità, avendo cura di verificare che gli operatori e le operatrici rispettino i diritti, la dignità e le opzioni delle utenti delle attività stesse, e che queste vengano svolte con modalità tecnicamente corrette nel rispetto delle normative specifiche del settore.

La Sds e l'Associazione Artemisia individuano inoltre le seguenti modalità di raccordo:

- 1) incontri periodici semestrali tra il/la referente della società della Salute, e le rappresentanti dell'Associazione Artemisia, al fine di garantire un costante collegamento e una reciproca informazione sulle attività relative alla presente convenzione e al progetto nel complesso. Tali incontri, eventualmente aperti anche ad altre componenti, avverranno su convocazione di una delle parti.
- 2) Contatti diretti tra l'Associazione ed i Servizi Territoriali sulle singole situazioni.
- 3) Nei confronti della Società della Salute, la responsabile dell'Associazione Artemisia presenterà una relazione analitica (distinta per comune) nella quale dovranno essere descritti:
 - numero e tipologia dei casi trattati – con documentazione relativa al percorso individuale proposto e seguito;
 - prestazioni erogate nel periodo di riferimento;
 - consuntivo di spesa e definizione dei nuovi obiettivi;
 - report sull'utilizzo delle case rifugio e di seconda accoglienza con cadenza trimestrale

ART. 10 Coprogettazione

L'associazione, nel caso decida di partecipare a progetti e/o bandi le cui azioni potrebbero avere una ricaduta sul territorio della Zona Fiorentina Nord Ovest si rende disponibile ad intraprendere con la SdS un percorso di coprogettazione delle iniziative individuate in modo da collaborare ed integrarsi nelle politiche territoriali riguardanti temi oggetto della presente convenzione.

Parimenti la SdS coinvolgerà la Associazione nella progettazione di azioni ed interventi aventi lo stesso oggetto.

ART.11 Durata

La presente convenzione ha durata per il 2018

ART. 12

Privacy

L'associazione Artemisia assicura il rispetto del trattamento dei dati personali forniti dagli utenti ai sensi del Decreto Legge 196/2003 nella persona della titolare dell'Associazione Artemisia Dott.ssa Santa Teresa Bruno.

Art. 13

Sicurezza

L'Associazione è responsabile dell'applicazione del D. Lgs. 81/08 per i propri operatori e rispetto ai luoghi di lavoro ove gli stessi operano.

ART. 14

Registrazione in caso d'uso

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico del soggetto richiedente la registrazione.

ART.15

Disposizioni finali

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e di registro in base all'art.17 D. Lgs. 460/97 delle Associazioni Onlus.

Le parti dichiarano che i corrispettivi previsti in questo atto sono da considerarsi fuori campo IVA, in quanto rimborsi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 DPR 633/72.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si applicano le norme del Codice Civile e delle leggi in materia. In caso di eventuali controversie sarà competente il Foro di Firenze.

Letto, approvato e sottoscritto

Sesto Fiorentino, lì

Per l'Associazione Artemisia

La Presidente

Santa Teresa Bruno

Per la Società della Salute Nord Ovest

Il Direttore

Franco Doni
